

Elle intéresse non pas seulement la sûreté des transactions commerciales qui exigent qu'on ne présente sur nos marchés que des animaux sains, mais encore elle est d'un intérêt majeur pour la guerre qui veut que les chevaux destinés à une armée aient la robustesse propre au succès auquel ils sont destinés.

Si par fois des causes morbides mystérieuses ont des effets désastreux, désolent les campagnes et les villes, dévorent les populations, cela est souvent le résultat de viandes corrompues, livrées comme aliments au public, sans inspection préalable; cela est dû à l'absence de toute visite dans les abattoirs, à des maladies qui dans leur origine auraient pu être facilement guéries, mai qui par des traitements négligés ou inintelligents, par la faute d'hommes sans expérience, empirent et prennent un caractère éminemment malfaisant.

Par toutes ces considérations d'intérêt public qui se rattachent à l'amélioration des races, à la richesse des campagnes, à des effets préservatifs d'une foule de maux essentiellement nuisibles à l'hygiène publique, je sollicite de la bonté de la Chambre qu'elle veuille bien catégoriser la présente petition au nombre de celles qui ont droit d'être déclarées d'urgence.

CHIARLE. Domando che sia dichiarata d'urgenza la petizione che porta il numero 1639, di cui si lesse testé il sunto. Essa è sporta dal sindaco della città di Ceva, e contiene alcune importanti osservazioni sul nuovo progetto dell'istruzione secondaria che è stato pubblicato nei giornali.

Secondo le dichiarazioni fatte dal ministro della pubblica istruzione, non può correr lungo tempo prima che venga presentato alla Camera e discusso questo progetto di legge.

Credo perciò che questa petizione si debba dichiarare d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

Nella seduta del 6 ottobre si lesse il sunto di una petizione che porta il numero 1637; essa è sporta da quattro ufficiali lombardi, i quali chiedono che si provveda all'infelice loro condizione.

Secondo le decisioni prese dalla Camera, tutte le petizioni che si riferivano ai militari furono dichiarate d'urgenza. Io credo che questa petizione sia passata inosservata e non sia stata dichiarata d'urgenza per semplice inavvertenza.

Propongo pertanto l'urgenza di questa petizione.

PRESIDENTE. Faccio osservare alla Camera che, avendo ella deciso che tutte le petizioni dei militari fossero dichiarate d'urgenza, e si trasmettessero alla Commissione delle petizioni, non occorre che la Camera prenda relativamente a questa petizione nessuna particolare determinazione. Sarà essa senz'altro trasmessa alla Commissione.

Annuncio alla Camera che il deputato dottore Carlo Cavalli, con sua lettera del 2 di questo mese, chiede un congedo di 30 giorni per motivi di salute e per imperiose circostanze di famiglia.

E queste, aggiunge, l'hanno obbligato ad assentarsi improvvisamente dalla Camera, tanto erano urgenti. Consulto la Camera se voglia accordare questo congedo.

(La Camera accorda.)

CONTINUAZIONE DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER MODIFICAZIONI ED AGGIUNTE AL CODICE CIVILE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la continuazione della discussione del progetto di legge concernente le modificazioni ed aggiunte al Codice civile; la Camera si ricorderà

che la discussione si era arrestata agli articoli 2 e 3 del progetto ministeriale, i quali formano l'articolo 2 del progetto della Commissione.

COLLA. Domando la parola per l'ordine della discussione.

PRESIDENTE. La parola è al deputato Colla per l'ordine della discussione.

COLLA. L'onorevole deputato Cabella partiva in cinque categorie le diverse disposizioni legislative che, riunite in un solo progetto di legge, formano attualmente l'oggetto quant'altro mai importante delle nostre deliberazioni.

Per le ragioni accennate molto opportunamente dall'onorevole deputato Pissard, la Camera assentì la disgiunzione della materia, e fu dichiarato che quanti erano gli oggetti, altrettanti esser dovessero le leggi speciali, il qual metodo, assai razionale, consuona esattamente colle esigenze del nostro regolamento.

Non sarà pertanto che io voglia dipartirmene; vengo anzi a proporvene una più stretta applicazione che rechi maggior semplicità nel suo finale risultamento.

Opino, anziché in cinque, doversi racchiudere in tre sole leggi i 13 articoli del progetto ministeriale.

La prima volta già votata nella tornata del 5 corrente contiene l'abrogazione dell'articolo 28 del Codice civile e di ogni proibizione ad esso relativa.

La seconda dovrebbe, in senso mio, abbracciare gli articoli 2, 3, 8 a 13 del progetto del guardasigilli, ai quali corrispondono gli articoli 2, 7, 8 e 9 del progetto della Commissione.

La terza finalmente racchiuderebbe gli articoli 4, 5, 6 e 7 del progetto ministeriale, riprodotti dalla Commissione in altrettanti articoli.

Il resto della materia di questa terza legge non ha d'uopo di essere dimostrato; d'altronde io non dissento in ciò dall'opinione dell'onorevole Cabella.

Quanto alla prima essa fu già votata separatamente.

Resta che vi dimostri in pochissimi detti la maggior convenienza che la seconda delle accennate leggi abbracci nel suo complesso e le disposizioni relative alla durata e agli effetti della patria potestà, e quelle che mirano a pareggiare le femmine ai maschi nelle successioni intestate, e finalmente quelle che hanno per oggetto la quotità della legittima.

L'una di queste disposizioni si rannoda così intimamente coll'altra che il trattarle in modo isolato recherebbe con sé il grave pericolo di vederne taluna rigettata, quando le altre non fossero accolte.

Infatti, mentre, per quanto è in me, io saluto qual desideratissima era di perfezionamento sociale la proposta di cui nell'articolo 8 della Commissione che, rotta finalmente la più odiosa delle esclusioni, chiama la femmina a concorrere per parti uguali coi maschi a quelle intestate successioni dalle quali le allontanava un gretto municipalismo, vedo e riconosco nel tempo stesso che un tal sistema presenterebbe per avventura non scevro d'inconvenienti, e varrebbe a turbare il voluto equilibrio nelle famiglie, ove non procedesse di pari passo colla cessazione dell'usufrutto legale e collo scioglimento della patria potestà alla maggioranza del figlio.

Così parimenti a chi obbietta che la proposta eguaglianza non troverebbe forse tutte le popolazioni abbastanza mature ad una legge che io però riguardo come di stretta giustizia, si potrebbe rispondere che la porzione disponibile di cui nell'articolo 7 della Commissione somministrerà al troppo avaro parente acconcio mezzo con che soddisfare per testamento ai suoi sentimenti di predilezione verso taluno dei figli.